



Question time del 28 settembre 2016

RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE KATIA MOTTA DEL GRUPPO CONSILIARE "RINASCITA CAVEZZESE" RELATIVA A "ALBERATURE DI VIA ALLENDE, ANGOLO VIA VOLTURNO"

SINDACO LUPPI

Io do la risposta al Consigliere Motta. L'oggetto dell'interrogazione è volto a evidenziare lo stato delle alberature stradali in Via Allende, angolo Via Volturmo, dove sono presenti esemplari di *Prunus Pissardi* a corredo delle aiuole di separazione dei parcheggi esistenti in entrambe le vie. Come riscontrabile dalle foto allegate, numerosi rami sono interessati da seccume facilmente riscontrabile in molti esemplari di tale specie arborea. I danni provocati alle medesime alberature dall'evento meteorico del 6 settembre scorso, caratterizzato da forti raffiche di vento, non sono però da mettere in relazione diretta con tali seccumi: l'azione del vento ha paradossalmente inciso in modo nettamente più rilevante sulle piante meno interessate dal seccume, provocando rotture di intere branche per il contrasto dovuto alla presenza delle foglie, cioè al vento sulle foglie. Va rimarcato che l'evento atmosferico riconducibile al 6 settembre scorso ha però interessato un territorio alquanto vasto della Provincia di Modena, causando ingenti e diffusi danni facilmente riscontrabili dalle fonti d'informazione ufficiali (anche all'agricoltura, come sappiamo). Nel caso specifico, le maestranze comunali sono intervenute per rimuovere i rami caduti e mettere in sicurezza quelle piante o parti di esse che erano visibilmente danneggiate. In tale contesto è stata tolta una pianta in Via Allende la cui stabilità era stata compromessa. Le maestranze comunali sono state impegnate diversi giorni in analoghi interventi in altre situazioni del territorio. L'approssimarsi dell'inizio dell'anno scolastico ha poi imposto la temporanea sospensione degli interventi manutentivi, dovendo privilegiare gli interventi rivolti alle aree verdi cortilive delle scuole. Entrando nel merito dell'aspetto non proprio ottimale, quindi la manutenzione delle alberature presenti nelle suddette vie, occorre precisare che la scelta del *Prunus Pissardi*, conosciuto anche con il nome di Mirabolano Selvatico, non è stata casuale, ma motivata da grande rusticità, resistenza alla siccità, limitate esigenze manutentive, modeste dimensioni in età adulta, alquanto decorativo per la presenza di abbondante fioritura e per il fogliame rosso. Tali caratteristiche lo rendevano ideale anche per spazi angusti in cui altre essenze non potrebbero vivere, ragion per cui è stato anche in passato largamente utilizzato per arredare principalmente aiuole e/o spazi angusti. Mi sembra di essere a "Quark", ma insomma andiamo avanti.

Purtroppo negli ultimi anni si sono diffuse numerose patologie, principalmente fungine, praticamente influenti anni fa, ma che stanno attaccando in modo serio un grande quantità di esemplari, provocando appunto seccume di intere branche che, in certi casi, precedono, purtroppo, la morte della pianta. Per contrastare efficacemente tali patologie, sarebbero necessari trattamenti con anticrittogamici che però hanno effetti collaterali sull'ambiente pubblico, con tutte le perplessità e i limiti del caso, oltre agli aspetti economici, non secondari. Simili interventi dovrebbero essere affidati a ditte specializzate esterne, previa verifiche di compatibilità ambientali presso Arpa, inoltre andrebbero ripetuti nel tempo per avere una minima garanzia; è per tali ragioni, l'impatto ambientale soprattutto e la sostenibilità economica, che la manutenzione del verde nel caso di piante arboree per la maggior parte si limita a interventi locali direttamente effettuati con mezzi e maestranze comunali. Le maestranze non sono sempre in grado di intervenire sulla chioma delle alberature ed eseguire quegli interventi di potatura (contenimento..., rimozione del secco) e quindi tali interventi in cui sono richieste competenze e attrezzature specialistiche, anche in virtù del fatto che magari le piante sono molto grandi, devono essere affidati a operatori esterni. Tali interventi devono pertanto essere giustamente mirati per prevenire possibili danni a cose e persone e ben ponderati in ragione delle risorse ad



essi destinate. L'Amministrazione Comunale, consapevole dei potenziali rischi che, soprattutto le alberature, possono provocare in caso di forti venti, ha programmato e eseguito una serie di importanti interventi straordinari di potatura nel rispetto armonico delle piante, impegnando rilevanti risorse in alcune aree (parco ciclabile di Via della Libertà, i tigli delle ex scuole elementari e Via della Costituzione per citare i più importanti, oltre a interventi su situazioni puntuali). Nell'anno 2014 sono stati stanziati per la manutenzione delle alberature 26.735,08 Euro, nel 2015 45.588,23 Euro. Ovviamente questi importi non possono essere ripetuti in ogni bilancio comunale, si tratta di interventi straordinari. Nel 2016 lo stanziamento per interventi sul verde è stato di 4.000 Euro, in linea con la spesa dei bilanci ante 2014. Venendo ai quesiti posti dall'interrogazione, l'organizzazione del servizio di manutenzione del verde pubblico vede impiegate per la maggior parte del tempo due unità operative, le quali svolgono direttamente la quasi totale manutenzione programmata (sfalci di aree verdi, raccolta di foglie e pulizie), per cui tali operazioni erano spesso circoscritte al mantenimento dei mezzi e delle attrezzature, oltre ai costi del personale medesimo. Abbiamo poi una lista di tutte le voci di spesa dove abbiamo personale, mezzi e tutto, che poi le darò. Gli unici interventi affidati a ditte esterne riguardano sfalci di aree e interventi mirati con uso di autocestelli o di altre attrezzature specifiche non in possesso dell'Amministrazione Comunale e quest'anno lo stanziamento è di 4.000 Euro. Il costo totale della gestione del verde pubblico risulta nella tabella allegata che le do, le operazioni in carico al personale comunale sono principalmente sfalci periodici di tutte le aree verdi, con frequenza modulata (...) che si tratti di area marginale o dedicata a parco, perché i parchi vengono curati maggiormente, interventi di potatura di siepi e arbusti, raccolta foglie, pulizie di parchi, aree annesse a edifici e impianti e interventi puntuali per risolvere criticità in occasione di eventi meteorici rilevanti per danni a carico del verde pubblico. Le operazioni a carico di ditte esterne sono sfalci di aree in cui le attrezzature comunali non sono idonee, perché interventi di potatura e abbattimento alberature richiedono l'uso di elevatori, gru e cestelli, attrezzature molto onerose che il Comune non può permettersi. Il monitoraggio del verde viene eseguito principalmente dagli operatori comunali addetti in occasione delle manutenzioni, uno dei quali ha anche una preparazione specifica supportata da idoneo titolo di studio. Inoltre, per ogni situazione rilevata meritoria di approfondimento, si procede a una consultazione con il responsabile dell'ufficio, che decide quali iniziative adottare. Premesso che non ci sono palesi rischi per l'incolumità pubblica derivanti dallo stato delle alberature di Via Allende, angolo Via Volturmo, sarà comunque necessario intervenire per correggere la chioma ed eliminare il secco. Per tali operazioni sarà necessario l'ausilio di un cestello, per cui si dovrà coinvolgere una ditta esterna e, siccome tale situazione è comune anche ad altre alberature del medesimo tipo in altre aree pubbliche, si cercherà di inserire nel prossimo bilancio le risorse necessarie, compatibilmente ai vincoli e alle altre esigenze. Prego, Consigliera Comunale Motta.

CONSIGLIERE MOTTA

Questa risposta è piuttosto insoddisfacente: a parte che c'è un passaggio dove non ho capito se manca uno zero o cosa ... (intervento fuori microfono) ah, ante 2014, ho capito, va bene. È insoddisfacente, perché si sta dicendo sostanzialmente che si è scelta, qualche anno fa – e probabilmente è stata la stessa persona incaricata dall'Amministrazione Comunale, dagli uffici. Si è scelta – una tipologia di pianta che non si riesce a mantenere, giusto? Perché a un certo punto si parla di questo problema di malattia fungina che si hanno difficoltà a gestire. Quando ho fatto le foto il giorno in cui vi ho mandato l'interrogazione – forse non si vede benissimo, perché ho fatto le foto con il cellulare e bisognerebbe arrampicarsi un pochino di più, però – c'erano dei rami appoggiati, cioè staccati ma appoggiati alla chioma e, durante l'evento del 6 settembre, che sarà stato sicuramente un evento particolare, se ne sono staccati diversi che, giusto per puro caso, non hanno colpito alcune macchine che erano parcheggiate sotto. Lo vedo perché è di fronte a casa mia, mica per altro. È una situazione che va avanti da anni, ma non è l'unica a Cavezzo, come è stato accennato nella risposta e mi dispiace



sentire che sostanzialmente non si fa un monitoraggio puntuale, si aspetta che ci sia un danno ... (intervento fuori microfono) eh, sì, praticamente sì, perché voglio dire, con 4.000 Euro quest'anno cosa pensiamo di aver fatto? 4.000 Euro forse sono serviti sì e no per togliere i rami caduti per terra, tagliare la pianta e poco più e non possiamo permetterci, con la quantità di verde che abbiamo, una gestione di questo tipo, bisognerebbe riprendere il concetto di fare una manutenzione programmata con monitoraggio, mettendo a gara tutto l'importo, non spacchettando, perché sappiamo che gli spacchettamenti vanno in affidamento – e mi ricollego alla discussione dell'altra volta – ma bisogna fare le cose più seriamente: mica per altro, perché vanno a finire sulle macchine e sulle persone. Se poi questo Comune vuole accollarsi le assicurazioni, i danni e quant'altro decidete voi, io non sono d'accordo su una gestione di questo tipo, perché è pericolosa. Tra l'altro anche il fatto che il 6 settembre ci sia stato un evento particolarmente forte... sappiamo che ce ne saranno sempre di più, per cui io sono insoddisfatta.

SINDACO

Sì, detto questo, in tre anni sono più di 70.000 Euro spesi per la manutenzione? del verde? comunque va bene, andiamo avanti. Grazie, Consigliera Motta.